

Non profit: l'innovazione per il sociale a prezzi accessibili

Mercoledì 25 gennaio si è tenuta a Milano il Press Lunch organizzato da Microsoft e Techsoup. Durante la conferenza stampa sono intervenuti Roberta Cocco, Direttore Corporate Social Responsibility e National Development di Microsoft Italia, e Stefano Sala, presidente di Banco Informatico Tecnologico e Biomedico e Techsoup Italia.

Scopo della collaborazione è offrire un affiancamento tecnologico alle realtà non profit per accrescere i loro risultati. La tecnologia ricopre, quindi, un ruolo fondamentale, aiutando le associazioni del terzo settore a migliorare e incrementare la portata delle iniziative che esse sviluppano sul territorio nazionale o estero.

I risultati del 2011 sono stati :

- Materiale donato da Microsoft nel corso del 2011 per un valore commerciale complessivo pari a \$ 3.330.000
- 1017 organizzazioni sul territorio Nazionale registrate
- 677 organizzazioni già accreditate al Programma di Donazione

Techsoup ha presentato tre casi di collaborazione con enti non profit, qui sotto vi riportiamo brevemente le dichiarazioni dei responsabili sui progetti avviati.

Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone: un data center per semplificare le attività' delle 25 sedi. Luca Giaccari ha dichiarato: "L'utilizzo delle tecnologie Microsoft ed il supporto di Techsoup Italia diventa fondamentale perché così i diversi compiti vengono gestiti in maniera semplice, efficace e con un utilizzo ottimale del tempo".

Giotto Cooperativa Sociale: flessibilità ed efficacia, le soluzioni per una migliore gestione delle attività'. Secondo Andrea Basso: "Si tratta di un'ottima opportunità per le realtà del terzo settore a cui, oltretutto, si può accedere con facilità (il processo di accreditamento è piuttosto snello e veloce). Sicuramente un'iniziativa intelligente da consigliare e da far conoscere, coerente con le politiche di sostenibilità tipiche delle organizzazioni non profit".

SOLIDARIA - Società Cooperativa Sociale Onlus: progetto un libro per sostenere la lotta antimafia. Secondo Salvatore Cernigliaro, amministratore unico di Solidaria onlus: "Aver potuto beneficiare della donazione di software ha reso più semplici diverse attività, con un gran risparmio di tempo. Già in fase di installazione del sistema operativo nei Pc e di configurazione della rete, Windows 7 si è dimostrata un'ottima opportunità per le nostre esigenze. Altrettanto efficace poter contare oggi su un pacchetto completo come Microsoft Office 2010 che nel prossimo futuro ci consentirà senz'altro di gestire al meglio le nostre banche dati".

Secondo Roberta Cocco: "L'innovazione e la promozione di una società progressiva, moderna e aperta attraverso l'uso diffuso delle nuove tecnologie sono componenti fondamentali della missione di Microsoft, che si pone da sempre come obiettivo la realizzazione del potenziale delle persone e delle organizzazioni. In un momento economico delicato come quello attuale, Microsoft ritiene prioritario offrire la propria tecnologia ed il proprio know-how a beneficio di tutte le 370mila organizzazioni non profit che si affiancano alle

Istituzioni e che potrebbero offrire un contributo ancor più grande al benessere del Paese ricorrendo alla tecnologia”.

Tra le realtà che hanno beneficiato del supporto di Microsoft ricordiamo Ciessevi, la Cooperativa Solidarietà e Servizi, Fondazione Francesca Rava – NPH e Oxfam.

L’obiettivo Microsoft per il 2012 è raddoppiare il successo dell’anno appena passato e stanziare 6,5 milioni di dollari in donazioni.

Alla fine della conferenza stampa abbiamo incontrato **Francesco Luoni**, Amministratore Delegato e responsabile del Settore Lavoro della Solidarietà e Servizi Cooperativa Sociale, che ci ha raccontato la sua esperienza.

Come è nato il progetto e la collaborazione con Techsoup e Microsoft e in cosa consiste?

La Solidarietà e Servizi è una cooperativa sociale nata 30 anni fa a Busto Arsizio che eroga servizi alle persone, in particolare gestendo servizi per disabili, centri diurni, residenziali e il servizio di inserimento lavorativo. Questi servizi sono erogati sostanzialmente a circa 500 persone per i servizi residenziali e diurni ed ha in carico 1200 persone sui servizi di inserimento lavorativo che aiuta a cercare lavoro. Accanto all’esperienza di erogazione dei servizi è nata anche Solidarietà Lavoro che è una cooperativa che si occupa di inserire le persone svantaggiate nel mondo del lavoro, di fatto proponendo un percorso formativo e dandogli lavoro assumendoli nella cooperativa stessa. Sono disabili prevalentemente psichici che lavorano su settori meccanici e di assemblaggi e invalidi fisici che lavorano sui servizi informatici, quindi call center e inserimento dati. Nell’ambito di questo lavorare insieme tra le due cooperative (che noi chiamiamo divisioni disabili) è nata l’idea di questo progetto. Ci siamo trovati di fronte a una duplice esigenza: da un lato utilizzare e sfruttare a pieno la tecnologia (e su questo Microsoft e Banco Informatico ci hanno evidentemente supportato) e dall’altra puntare sul lavorare insieme. Gli operatori che lavorano su questi settori sono 240. Da qui nasce l’idea di chiedere a Microsoft il supporto per la creazione di una piattaforma informatica per poter lavorare meglio e insieme tra operatori. È stato individuato SharePoint come programma informatico di Microsoft che ci permette di fare ciò ed è stato individuato un partner, Zenit, che ci sta aiutando nel costruire questa applicazione. Lo scopo è condividere le aree di lavoro, per cui alcune riunioni, da quelle micro a quelle manager che coinvolgono la maggior parte dei lavoratori, poterle convocare con questo strumento e in alcuni casi addirittura realizzarle non in sede ma coi collegamenti internet, e soprattutto condividere e scambiare tutta la documentazione e tutto il lavoro che queste riunioni generano. Quindi usare SharePoint come strumento per mettere a disposizione di tutti nella piattaforma tutta la documentazione e i livelli di dialogo sul caso che nascono. La prospettiva è anche condividere questo lavoro, dove possibile e sui livelli adeguati, verso l’esterno, quindi coi committenti, gli enti pubblici che ci danno lavoro sulle gare che noi ci aggiudichiamo, fino alle famiglie delle persone che abbiamo in carico. Questo è un progetto "globale" che ci permette di lavorare sia verso l’interno che verso l’esterno.

Quando è partito il progetto?

L'idea originaria è partita nel 2008, perché già c'era l'idea e abbiamo creato un'applicazione ad uso interno che ci permettesse di gestire le cartelle degli ospiti in maniera informatica, per cui ogni sede possedeva questo applicativo, e degli scanner ottici per avere la documentazione che prima era in formato cartaceo in formato elettronico. Da lì vista l'utilità è nata l'idea di creare il progetto-piattaforma SharePoint che è partito l'anno scorso con i primi colloqui con il Banco Informatico, Techsoup e poi Microsoft.

Qualitativamente come considerate questo passo?

Assolutamente un passo notevole, primo perché ci ha permesso di ottenere i programmi, infatti prima di creare il progetto è stata fatta tutta la parte relativa ai programmi, quindi l'acquisizione delle licenze per poter avere i supporti adeguati su tutti i computer sparsi sul territorio (la cooperativa gestisce servizi in tutta la Lombardia, abbiamo centri a Pavia e provincia, Cantù, provincia di Milano).

Il secondo passaggio è stato lavorare su SharePoint che è un programma molto innovativo, abbiamo in programma anche l'idea di sfruttare il CloudComputing, quindi la possibilità di avere "sulle nuvole" la grande mole delle informazioni che mano a mano verranno introdotte sulla piattaforma.

A cura di *Letizia Brambilla*